



## **Determinazione n. 1158 del 26/08/2024**

OGGETTO: DITTA ASET S.P.A. - VERIFICA DI OTTEMPERANZA RELATIVA ALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO VOLUMETRICO DEL LOTTO 2 DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. MONTESCHIANTELLO COMUNE DI FANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM. RIFERITA AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALL'EX. ART.9 L.R. 7/2004 CONCLUSO CON DET. DIR. N.2773 DEL 29/08/2008 - ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM E ART.12 L.R. N.11/2019

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO -  
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
PACCHIAROTTI ANDREA**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm..

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

VISTA la D.G.R. n. 36 del 22 gennaio 2024 "*Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11 – revoca della DGR 1600 del 21 dicembre 2004. Adeguamento degli Allegati A e B della L.R. 11/2019*".

VISTA la richiesta di Verifica di ottemperanza e relativi allegati presentata dalla Ditta ASET S.P.A. ai sensi dell'art. 28 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm. in data 18/04/2024 ed acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 15436 del 18/04/2024.

DATO ATTO che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art.9 L.R. 7/2004 richiesto dalla ASET S.P.A. per il progetto: "COMPLETAMENTO VOLUMETRICO DEL LOTTO 2 DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2773 del 29/08/2008 con il seguente esito: "Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo con prescrizioni".

**Determinazione n. 1158 del 26/08/2024**

VISTA la Relazione Istruttoria prot. 33707 del 26/08/2024 redatta dal Geom. Andrea Ordonselli e a firma della Responsabile del Procedimento e dell' E.Q. 3.2 "*Pianificazione territoriale – VIA – Beni paesaggistico-ambientali*" Arch. Carmen Storoni, allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente determina; relazione da cui risulta l'esito positivo, senza misure correttive, della verifica di ottemperanza per le prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale 2773 del 29/08/2008.

PRESO ATTO che l'istruttore tecnico Geom. Andrea Ordonselli e il Responsabile del procedimento e dell' E.Q. 3.2 "*Pianificazione territoriale – VIA – Beni paesaggistico-ambientali*", non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nella Relazione Istruttoria sopra citata.

RITENUTO di condividere e di assumere quale propria la Relazione Istruttoria prot. 33707 del 26/08/2024;

VISTI:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:
  - l'articolo 107 concernente "*Funzioni e responsabilità della dirigenza*";
  - l'articolo 147-bis, comma 1, concernente, nella fase preventiva e di formazione dell'atto, il "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*";
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'articolo 33 recante "*Funzione e responsabilità dirigenziale*";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, ed in particolare l'articolo 36 concernente le "*Funzioni e competenze dei dirigenti*";
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"

VISTO ALTRESÌ l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del d.lgs. n.267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del decreto legge 10.10.2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, espresso dall' E.Q. 3.2 "*Pianificazione territoriale – VIA – Beni paesaggistico-ambientali*" Arch. Carmen Storoni.

EVIDENZIATO che:

- dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modificazioni e integrazioni.

DATO ATTO ALTRESÌ che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della l. 241/1990 e dell'articolo 7 del codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

RITENUTO di adottare l'atto di che trattasi in quanto ascrivibile alla sfera di competenza del sottoscritto dirigente;

Tutto ciò premesso

### **D E T E R M I N A**

1. **Di concludere**, ai sensi dell'art.28 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm., la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale 2773 del 29/08/2008 per l'intervento "*Completamento volumetrico del lotto 2 della discarica di rifiuti non pericolosi – Ditta ASET s.p.a.*" con il seguente esito:
  - verifica di ottemperanza **positiva senza misure correttive** per le prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale 2773 del 29/08/2008.
2. **Di stabilire** che le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale 2773 del 29/08/2008 riferibili alla fase di esercizio dovranno essere applicate durante tutto il periodo di attività.
3. **Di comunicare** alla Ditta proponente la conclusione del procedimento con i relativi adempimenti.
4. **Di trasmettere** la presente determinazione:
  - a. al Comune di FANO;
  - b. all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
  - c. alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino.
5. **Di dare atto** che la documentazione oggetto di istruttoria e valutazione è visionabile presso la sede di questo Ente.
6. **Di provvedere** alla pubblicazione della documentazione sul sito web di questa Autorità Competente ai sensi dell'art. 28 c.8 del D.lgs. 152/06.
7. **Di dare atto** che:
  - a. il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
  - b. il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
  - c. l'Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è la E.Q. 3.2. "*Pianificazione Territoriale – VIA – Beni Paesaggistico Ambientali*";

**Determinazione n. 1158 del 26/08/2024**

d. il responsabile del procedimento è l'Arch. Carmen Storoni Responsabile E.Q. 3.2.

*“Pianificazione Territoriale – VIA – Beni Paesaggistico Ambientali”;*

8. **Di provvedere** alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

9. **Di rappresentare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente**  
**PACCHIAROTTI ANDREA**  
sottoscritto con firma digitale

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: DITTA ASET S.P.A. - VERIFICA DI OTTEMPERANZA RELATIVA ALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO VOLUMETRICO DEL LOTTO 2 DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. MONTESCHIANTELLO COMUNE DI FANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM. RIFERITA AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALL'EX. ART.9 L.R. 7/2004 CONCLUSO CON DET. DIR. N.2773 DEL 29/08/2008 - ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM E ART.12 L.R. N.11/2019**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2959 / 2024**

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 26/08/2024

La Titolare di E.Q. 3.2  
**Arch. Carmen Storoni**

sottoscritto con firma elettronica



Pesaro, li 26/08/2024

Class 009-5 Fasc. 10/2024  
Cod. Proc. 08FA02

Rif. VIA art.9 L.R. 7/2004:  
- Class. 009-5-13-12  
- Det. Dir. n. 2773 del 29/08/2008

Ditta ASET S.P.A. - RELAZIONE ISTRUTTORIA - Verifica di ottemperanza per il progetto "Completamento volumetrico del lotto 2 della discarica di rifiuti non pericolosi in loc. Monteschiantello nel Comune di FANO, riferita al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art.9 della L.R.7/2004 concluso con Det. Dir. n.2773 del 29/08/2008 - Art.28 D.Lgs. n.152/06 ss.mm e art.12 L.R. n.11/2019

## 1. PREMESSA

L'intervento di "Completamento volumetrico del lotto 2 della discarica di rifiuti non pericolosi" ha svolto la procedura Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art.9 della L.R.7/2004 conclusa con Det. Dir. n.2773 del 29/08/2008 con il seguente esito: "Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo con prescrizioni".

In data 18/04/2024 la ditta ASET S.P.A. ha presentato istanza di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. acquisita agli atti con prot. 15436/2024 allegando il "Modulo I1- Elenco condizioni ambientali e modalità di ottemperanza" in cui è stata data evidenza di quanto impartito da questa Autorità Competente con la determinazione sopraccitata e le modalità di ottemperanza svolte dalla Ditta.

Con nota prot. 16968 del 30/04/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente sono stati richiesti ad ARPAM ed al Comune di Fano i propri contributi istruttori; in data 02/07/2024 con prot. 26725 è stato infine sollecitato il Comune di Fano.

## 2. MODALITA' DELL'OTTEMPERANZA

Di seguito si riporta la tabella compilata dal Proponente e allegata all'istanza del presente procedimento in cui sono indicate le prescrizioni impartite con Determinazione n.2773 del 29/08/2008 e le modalità di ottemperanza dichiarate dalla Ditta.

N.	Prescrizioni di cui alla Det. n.2773 del 29/08/2008	Modalità di ottemperanza dichiarate dalla Ditta
1)	A tutti i terminali (anche dove non previsti) delle reti mobili di contenimento dei materiali volatili dovranno essere applicate le "trappole" così come descritte negli allegati stessi	<b>ATTUATA</b> A ridosso delle aree di coltivazione sono state predisposte delle reti di contenimento mobili per la limitazione della dispersione eolica dei rifiuti. Le reti sono alte circa 5 metri fuori terra, con interasse dei pali variabile da 3 a 5 metri; nelle aree più soggette all'azione dei venti sul margine superiore dei pali è stato posto un ulteriore tratto inclinato a 60° (cd. "saetta"), lungo circa 1 metro, atto a limitare la dispersione di materiali leggeri che, per effetto del vento, rotolano in senso verticale sulla rete stessa.



		<p>In alcuni punti ed in particolare sui terminali (così come prescritto) le reti vengono montate in modo da costituire delle "trappole" per il contenimento dei materiali aerodispersi che si muovono lungo la rete in senso orizzontale.</p> <p>Il sistema è stato predisposto per essere facilmente spostato, in modo da circoscrivere sempre la zona in coltivazione e l'area di scarico, in particolare lungo la direzione dei venti dominanti.</p> <p>La situazione attuale registra uno sviluppo di diverse centinaia di metri di reti mobili, aventi le caratteristiche sopra indicate.</p> <p>Il Gestore si è inoltre dotato di idonea strumentazione aspirante, installabile su mezzi aziendali, per provvedere in maniera più rapida ed efficiente alla raccolta delle frazioni leggere eventualmente fuoriuscite o non captate dalle "trappole".</p>
2)	<p>L'area in aggiunta al perimetro della discarica dal PRG in fase di approvazione definitiva non dovrà essere utilizzata per l'abbancamento dei rifiuti e comunque qualunque utilizzo della stessa non è legittimato dalla presente istruttoria ma dovrà seguire un proprio iter</p>	<p style="text-align: center;"><b>ATTUATA</b></p> <p>Come evidenziato nella Documentazione Integrativa al SIA, il nuovo P.R.G. del Comune di Fano (approvato con Delib. Cons. Comunale n. 34 del 09/02/09) ha classificato l'area in esame come zona F8 – Zone destinate ad impianti tecnologici – Discarica.</p> <p>In linea generale non è effettuato, nè si prevede un utilizzo di detta area per la gestione dell'impianto, essendo la stessa esterna al perimetro della Discarica e per di più non di proprietà o in disponibilità diretta di ASET.</p> <p>Nel recente passato, l'utilizzo del lotto per necessità contingenti (es. stoccaggio terre e rocce da scavo provenienti da intervento di pulizia del torrente Arzilla al fine della diminuzione del rischio idraulico) e/o in appoggio alle esigenze tecniche dell'impianto (stoccaggio temporaneo di modeste quantità di terre vergini da delocalizzare fuori dal perimetro di Discarica), è stato sempre subordinato all'ottenimento del relativo Nulla osta da parte del Comune di Fano, proprietario dell'area.</p>
3)	<p>Non appena il quantitativo di biogas prodotto dall'ammasso totale dei rifiuti supererà le capacità dell'attuale generatore dovrà essere installato un secondo generatore, seguendo l'apposito iter autorizzativo previsto dalle normative</p>	<p style="text-align: center;"><b>SUPERATA</b></p> <p>Nel corso del 2023 sono stati estratti 2.167.486 Nm<sup>3</sup> di biogas (valore in LFG50), in incremento rispetto agli anni precedenti; di questi, circa 2.000.000 Nm<sup>3</sup> sono stati impiegati per il recupero energetico.</p> <p>La portata media al cogeneratore è stata pari a 390 Nm<sup>3</sup>/h, con un tenore medio di metano contenuto nel biogas pari al 34,9 %.</p> <p>La produzione di energia elettrica, al netto degli autoconsumi è stata pari ad oltre 2.167 MWh.</p>



		<p>L'estrazione del biogas è stata effettuata per complessive 8.216 ore su un totale di 8760.</p> <p>I fermi impianto si sono verificati in concomitanza con le interruzioni di fornitura di energia elettrica e di interruzioni programmate semestrali, per consentire le attività di pulizia delle cabine di consegna e trasformazione dell'energia elettrica.</p> <p>A breve il sistema esistente di captazione e avvio ad utilizzo energetico (produzione di energia elettrica) del biogas verrà ottimizzato sulla base del Progetto Definitivo cd. "Revamping", che è stato redatto a seguito delle evidenze registrate in termini di produzione e reale estraibilità del biogas stesso nelle diverse sezioni dell'impianto di Discarica.</p> <p>In particolare, per la porzione più vecchia della Discarica, caratterizzata da minime produzioni di biogas (perdi più assai povero di metano), si farà ricorso alla ossidazione biologica in situ, mediante l'utilizzo di biofiltri adeguatamente progettati e dimensionati.</p> <p>Per i particolari si rimanda al Progetto Definitivo di <i>Revamping</i> allegato all'istanza di Riesame dell'AIA.</p> <p>Si possono dunque considerare superate le prescrizioni n. 3 e 4 formulate al tempo della Det. PU 1778 del 07/07/2010, che obbligavano il Gestore all'installazione del secondo gruppo elettrogeno (forzando in tal senso il disposto normativo specifico – D.Lgs. 36/03 All. 1 punto 2.5 in quanto non disciplinanti le condizioni tecniche da rispettare ai fini del completamento dell'impianto di recupero energetico, non considerando gli aspetti quali-quantitativi del biogas necessari ad alimentare un secondo gruppo elettrogeno) e alla stima di un periodo transitorio nel quale veniva ammesso il simultaneo funzionamento del gruppo elettrogeno già installato e del combustore.</p>
4)	E' fatto divieto di far funzionare contemporaneamente il termoreattore e la torcia di combustione al fine di eliminare il biogas in eccesso, se non per il periodo strettamente necessario all'installazione del secondo generatore	<p style="text-align: center;"><b>SUPERATA</b></p> <p>Complessivamente durante il 2023 il combustore ad alta temperatura ha funzionato, come dispositivo di bonifica, a seguito del fermo del gruppo elettrogeno per manutenzione programmata, per 811 ore, pari al 9,8 % del tempo di esercizio dell'impianto.</p> <p>Anche se teoricamente il gruppo elettrogeno (termoreattore) e il combustore (torcia) possono lavorare simultaneamente, nella pratica la torcia funziona esclusivamente in caso di fermo del termoreattore (per rottura o manutenzione), secondo l'ovvia logica della massimizzazione della produzione di energia elettrica.</p>



		<p>Per quanto già esposto al punto precedente, nel progetto di <i>Revamping</i> dell'impianto di captazione e utilizzo energetico del biogas, è prevista l'installazione di una seconda torcia ad alta efficienza, di dimensioni più piccole di quella esistente, proprio per sopperire all'impovertimento quali-quantitativo del biogas prodotto dalla Discarica.</p> <p>Per ulteriori e diverse considerazioni, si rimanda al Progetto sopra citato.</p>
5)	<p>L'ente gestore dovrà realizzare un sito web nel quale rendere disponibili tutti i principali dati relativi al funzionamento della discarica e i dati via via forniti dai monitoraggi effettuati, al fine di rendere trasparente l'attività svolta.</p>	<p><b>ATTUATA</b></p> <p>Nel sito web aziendale (<a href="http://www.asetservizi.it">www.asetservizi.it</a>) alla voce "<i>Impianti</i>" viene riportata una articolata descrizione della Discarica.</p> <p>Nell'area "<i>download</i>" dello stesso sito sono invece scaricabili le relazioni sintetiche periodiche che descrivono i risultati delle attività di monitoraggio ambientale effettuate, viene anche riportata una planimetria dei punti di monitoraggio dell'impianto.</p>
6)	<p>La conformità del terreno utilizzato per la realizzazione dello strato di copertura dovrà essere verificata tramite apposite analisi eseguite a campione per ogni lotto di prelievo, che ne misurino i parametri fondamentali, come meglio indicato sopra. I risultati delle analisi dovranno essere resi pubblici (tramite sito web di cui al p.to 5) e sottoposti ad ARPAM per eventuali rilievi.</p>	<p><b>Al momento NON APPLICABILE</b></p> <p>Tale prescrizione al momento non risulta applicabile, in quanto non si è in fase di sigillatura.</p>
7)	<p>In prossimità degli scolmatori annessi ai due sollevamenti siti in località Caminate e Metaurilia si dovrà prevedere la realizzazione di una vasca di contenimento per le acque di prima pioggia, idonea ad impedire che il percolato, eventualmente presente nella vasca di sollevamento, venga riversato nell'ambiente circostante; alla fine dell'evento piovoso, le succitate acque di prima pioggia dovranno essere reimmesse nella rete fognaria per il trattamento all'impianto di depurazione</p>	<p><b>ATTUATA</b></p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 817 del 13/03/2009 la Provincia di Pesaro e Urbino ha autorizzato ASET allo scarico dei reflui, derivanti da troppo pieno, degli impianti di sollevamento di Metaurilia e Caminate; detti dispositivi risultano a servizio della condotta fognaria terminante nell'impianto di depurazione di Ponte Metauro.</p> <p>In tale contesto, il Gestore ha inviato in data 06/08/2013 la documentazione nella quale si evidenzia la realizzazione di una vasca di prima pioggia annessa all'impianto di sollevamento in Loc. Caminate, di volume pari a quello di invaso della tubazione che collega detta stazione alla Discarica (ca. 25 mc), onde evitare che il percolato (eventualmente presente nelle vasche di sollevamento) venga accidentalmente riversato nel corpo recettore.</p> <p>Come evidenziato nella documentazione tecnica presentata, tale eventualità è da considerarsi assolutamente eccezionale ed in pratica (per i telecontrolli presenti sulla linea e per le tecniche gestionali adottate) mai realizzabile.</p> <p>L'esistente sistema di telecontrollo è dotato infatti di dispositivi che, in presenza di</p>



		<p>precipitazioni significative, provvede al blocco delle pompe di sollevamento che immettono il percolato in fognatura.</p> <p>Il sistema così congegnato, idoneo a garantire anche la fase transitoria prima della realizzazione della vasca, si è sempre dimostrato perfettamente efficiente e ha fornito ampie garanzie di protezione ambientale.</p>
8)	<p>Il piano di monitoraggio già adottato da ASET per evidenziare eventuali contaminazioni del percolato nelle acque superficiali appartenenti al reticolo idrografico minore nei pressi della discarica, realizzato attraverso l'analisi delle caratteristiche qualitative di tali acque superficiali, dovrà essere presentato ad ARPAM, al fine delle verifiche sia delle modalità e frequenza di campionamento adottate, sia dei risultati conseguiti</p>	<p><b>ATTUATA</b></p> <p>Il Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) dell'impianto è stato presentato ed approvato dalla Conferenza dei Servizi (presente ARPAM) tenutasi in data 06/10/2008, inerente l'approvazione del progetto definitivo di completamento volumetrico dell'impianto.</p> <p>In particolare le schede operative n. 2.2 - Rev. 2 - del PSC (Elaborato di progetto n. 65) approvate (cui si rimanda per tutti i dettagli) prevedono un dettagliato protocollo di monitoraggi inerenti il controllo di qualità delle acque superficiali.</p> <p>Il PSC è stato successivamente integrato nell'AIA (Determ. Dirig. n. 1778 del 07/07/2010).</p> <p>Con successive Determinazioni Dirigenziali della Provincia PU (n. 702 del 27/03/2012; n. 111 del 26/01/2016) il PSC veniva ulteriormente implementato ed aggiornato, in particolare con riferimento alle metodiche analitiche utilizzate e alle soglie di attenzione ed allarme dei parametri monitorati.</p> <p>L'esito delle analisi viene inserito nei Report periodici di monitoraggio ambientale che semestralmente vengono inviati ad ARPAM e Provincia.</p>
9)	<p>Qualora al seguito dei controlli effettuati da ARPAM, si dovesse riscontrare il superamento dei limiti di legge per le emissioni acustiche, il gestore dovrà mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione del rumore fino ad ottenere il rientro nei limiti stessi</p>	<p><b>ATTUABILE</b></p> <p>La presente prescrizione si attiva solo in caso di verifica da parte di ARPAM.</p> <p>Ad oggi non si sono mai rilevati, né sono mai stati segnalati al Gestore, superamenti dei limiti di legge per le emissioni acustiche dall'Impianto (cfr. anche voce seguente)</p>
10)	<p>Dopo l'avvio delle attività, il gestore dovrà produrre al Comune apposita relazione di impatto acustico comprendente misurazioni almeno nei punti di cui alla relazione previsionale di impatto acustico</p>	<p><b>ATTUATA</b></p> <p>Come prescritto, nel 2016 il Gestore ha inviato al Comune di Fano la Verifica prescritta, che non ha evidenziato scostamenti rispetto a quanto previsto.</p> <p>Il Gestore provvede da tempo alla verifica degli impatti acustici derivanti dall'attività dell'impianto, in particolare di quelli relativi alle attrezzature più rumorose (tritatore, vaglio, motopompe per il sollevamento del percolato, ecc.) anche a seguito dell'implementazione in azienda di un Sistema di Gestione per l'Ambiente realizzato in conformità alla norma ISO 14001:2015 e certificato dall'Ente</p>



		internazionale RINA (Certificato EMS-5799/S), che contempla il Rumore emesso verso l'esterno da mezzi e attrezzature impiegate in Impianto quale impatto significativo da valutare periodicamente anche ai fini della sicurezza dei lavoratori.
11)	Il piano di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere reso più completo, secondo le indicazioni date dall'ARPAM nel proprio parere. In sede di rilascio di autorizzazione finale dovrà quindi essere approvato un piano di monitoraggio che tenga conto di tali indicazioni.	<p style="text-align: center;"><b>ATTUATA</b></p> <p>In data 03/12/09, con nota prot. n. 73245/09, la Provincia di Pesaro e Urbino ha espresso parere positivo alla proposta di modifica del monitoraggio della Matrice Aria, a seguito delle prescrizioni proposte dall'ARPAM ed adottate in sede di VIA.</p> <p>I nuovi protocolli di monitoraggio, dettagliatamente descritti nella scheda 1.1 – Rev. 3.0 e relative tabelle 1.1.1, 1.1.2 ed 1.1.3, prevedevano un completo programma di campionamento per il controllo della qualità dell'aria e la caratterizzazione del biogas, atto ad ottenere una valutazione attendibile della matrice aria nella zona interessata. Si prevedeva in particolare un nuovo monitoraggio della qualità dell'aria nella zona più sensibile, come possibile recettore, individuata dagli Studi di Impatto Ambientale nella Frazione di S. Croce (Comune di S. Costanzo).</p> <p>In tale zona si propongono misure in continuo (eseguite con laboratori mobili di rilevamento) di diversi parametri significativi, per un periodo di 8 settimane distribuite durante l'anno, un anno ogni tre.</p>

### 3. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO ENTI

La verifica di ottemperanza ha ottenuto i seguenti contributi istruttori a seguito di specifica richiesta da parte di questa A.C. in fase di avvio del procedimento del 18/04/2024 e successivo sollecito del 02/07/2024:

- a) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 20369 del 22/05/2024 ha espresso la seguente valutazione:

prescr. 8): *“non si ritiene di formulare osservazioni a riguardo”*

prescr. 11): *“In riferimento alla condizione n.11) riguardante il piano di monitoraggio della qualità dell'aria, questa viene definita “Modalità di ottemperanza: Attuata”. Non si concorda con tale affermazione in quanto non si hanno evidenze documentali dell'attuazione ma solo la conferma che sono state recepite le indicazioni fornite da questo Ente in data 03/12/2009 (prot. n.73245/09 della Provincia di Pesaro-Urbino). Non è presente una relazione con i risultati dei monitoraggi sinora eseguiti.”*



- b) il Comune di FANO si è espresso con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 29810 del 22/07/2024 come segue:

prescr. 10) : *“si ritiene, visionata ed analizzata la documentazione agli atti di questa U.O.C. Ambiente costituita dalla Relazione di Valutazione di Impatto acustico redatta il 21.11 2016 dai tecnici Elisa Crema e Fabrizio Bonardi (P.G. 77734 del 29.11.2016), che ASET Spa abbia ottemperato alla prescrizione impartita. Si prende altresì atto delle conclusioni a cui i tecnici sono pervenuti e nello specifico che l'attività della discarica “è in grado di rispettare i limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico”*

#### 4. VERIFICA DI OTTEMPERANZA

Questa Autorità Competente, valutata la documentazione allegata all'istanza ns. prot. n. 15436/2024 e tenuto conto dei contributi pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento, ritiene che le modalità di ottemperanza dichiarate dalla Ditta, così come riportate nel capitolo precedente, oltre agli esiti di ARPAM e del Comune di Fano, siano condivisibili e costituiscano ottemperanza positiva per le prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 2773 del 29/08/2008.

Si specifica che la carenza documentale espressa da ARPAM nel proprio contributo sulla prescrizione 11, relativamente all'attuazione del piano di monitoraggio e ai risultati dei monitoraggi, è attinente a una fase successiva rispetto alla tempistica dettata dalla suddetta prescrizione (impartita in sede di VIA) e pertanto si ritiene ottemperata vista la conferma di ARPAM *“che sono state recepite le indicazioni fornite da questo Ente in data 03/12/2009 (prot. n.73245/09 della Provincia di Pesaro-Urbino)”*.

#### 5. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, valutata la documentazione presentata dalla Ditta proponente per la Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. n. 152/2006, tenuto conto delle valutazioni effettuate da questa Autorità Competente e del contributo espresso dagli Enti coinvolti nel presente procedimento, si propone di **concludere** il procedimento con il seguente esito:

- Verifica di ottemperanza positiva senza misure correttive per le prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 2773 del 29/08/2008;

Si propone infine di **stabilire** che le condizioni ambientali relative alla fase di esercizio vengano ottemperate per l'intero periodo di attività rimanendo in capo a questa Autorità Competente la facoltà di verificarne l'ottemperanza in qualsiasi momento nel corso dell'attività.

Con prot 15436/24 e con prot. 33602 del 23/08/2024 sono stati acquisiti agli atti gli assolvimenti relativi alle imposte di bollo.

La presente relazione istruttoria è stata redatta in collaborazione e con il supporto del tecnico Geom. Andrea Ordonselli quale responsabile dell'istruttoria tecnico amministrativa.



Il Responsabile del Procedimento e titolare dell' E.Q. 3.2 Arch. Carmen Storoni assieme al responsabile dell'istruttoria Geom. Ordonselli Andrea non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. n.241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

Il Responsabile del Procedimento e  
Titolare dell' E.Q. 3.2  
(Arch. Carmen Storoni)  
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

AO/



**Provincia  
di Pesaro e Urbino**

## **CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Registro per le Determinine N. 1158 DEL 26/08/2024

**OGGETTO: DITTA ASET S.P.A. - VERIFICA DI OTTEMPERANZA RELATIVA ALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO VOLUMETRICO DEL LOTTO 2 DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. MONTESCHIANTELLO COMUNE DI FANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM. RIFERITA AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALL'EX. ART.9 L.R. 7/2004 CONCLUSO CON DET. DIR. N.2773 DEL 29/08/2008 - ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM E ART.12 L.R. N.11/2019**

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 26/08/2024

L'Addetto alla Pubblicazione  
**PACCHIAROTTI ANDREA**  
sottoscritto con firma digitale



**Provincia  
di Pesaro e Urbino**

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Registro per le Determine N. 1158 DEL 26/08/2024**

OGGETTO: DITTA ASET S.P.A. - VERIFICA DI OTTEMPERANZA RELATIVA ALL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO VOLUMETRICO DEL LOTTO 2 DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. MONTESCHIANTELLO COMUNE DI FANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM. RIFERITA AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALL'EX. ART.9 L.R. 7/2004 CONCLUSO CON DET. DIR. N.2773 DEL 29/08/2008 - ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM E ART.12 L.R. N.11/2019

Si certifica che l'atto in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi, dal 26/08/2024 al 10/09/2024 , non computando il 1° giorno di pubblicazione.

Pesaro, li 11/09/2024

Il Responsabile della  
pubblicazione  
**PACCHIAROTTI ANDREA**  
sottoscritto con firma digitale